

PRIMO PIANO

Cat nat, primo sì al decreto

Ieri la Camera ha dato il primo sì al decreto che concede più tempo alle medie, piccole e micro imprese per ottemperare all'obbligo di assicurarsi contro le catastrofi naturali. Il via libera è arrivato con 128 sì e 79 astenuti, tutte le opposizioni. Il provvedimento, che ora dovrà andare in seconda lettura al Senato, fa slittare al primo ottobre 2025 per le medie imprese e al 31 dicembre 2025 per le piccole e micro imprese, l'obbligo di stipulare l'assicurazione. Il provvedimento prevede, inoltre, la sospensione per 90 giorni delle sanzioni per le altre imprese, per le quali l'obbligo è entrato in vigore ad aprile.

Per molti imprenditori tutto ciò rappresenta un sollievo, come sintetizzato ieri dal presidente di Confindustria, Emanuele Orsini: "credo - ha affermato - che abbiamo corso un po'. Per fare un cambio di passo così importante serve una maturazione tra imprese e chi fa assicurazioni. Si poteva dare un po' più di tempo. Ora - ha aggiunto - bisogna capire come nel futuro verranno mappati i rischi".

Tornando al decreto, durante la discussione in commissione è stato stabilito che verranno esclusi dallo scoperto o dalla franchigia fino al 15% del danno le grandi imprese che "stipulano un programma assicurativo globale valido per tutto il gruppo".

Beniamino Musto

RICERCHE

Gli effetti dell'invecchiamento globale sulla gestione del rischio

Secondo l'ultimo "World property and casualty insurance report" del Capgemini Research Institute, l'aumento dell'età media della popolazione guiderà il settore assicurativo verso un approccio più preventivo e modulare, basato sul monitoraggio in tempo reale dei rischi e modelli di underwriting sempre più tecnologici

Entro il 2050 i cambiamenti demografici trasformeranno radicalmente il settore assicurativo P&C. Se si esclude l'Africa, continente in cui l'età media è molto bassa, per la prima volta nella storia dell'umanità, infatti, gli anziani supereranno in numero i giovani: la popolazione globale over 60 crescerà del 72%, mentre quella sotto i 20 anni diminuirà del 16%. Questa transizione storica creerà scenari di rischio senza precedenti e richiederà nuovi modelli di business assicurativi. Il *World property and casualty Insurance report 2025* del **Capgemini Research Institute** esplora le modalità con cui le compagnie assicurative possono trasformare il cambiamento demografico in un vantaggio competitivo.



COSA STA RIDEFINENDO I PROFILI DI RISCHIO

Secondo il documento, esistono tre forze convergenti che stanno ridefinendo i profili di rischio e le dinamiche di mercato. La prima è l'invecchiamento della popolazione: entro il 2050, il tasso di dipendenza globale salirà al 26% dall'attuale 16%, il che significa che per ogni 100 persone in età lavorativa ci saranno 26 anziani da mantenere invece dei 16 di oggi, un aumento del 63% che trasformerà sicuramente le strutture sociali, i comportamenti dei consumatori e i modelli economici.

Il secondo elemento è rappresentato dai cambiamenti geografici: si prevede che l'urbanizzazione raggiungerà il 68% a livello globale entro il 2050, e quasi la metà degli abitanti delle città avrà un'età superiore ai 50 anni. Questo cambiamento demografico creerà una ricchezza senza precedenti e una concentrazione del rischio nelle aree urbane, rimodellando al contempo la mobilità e le esigenze abitative. (continua a pag. 2)



INSURANCE
REVIEW

è su X

Seguici cliccando qui



(continua da pag. 1) Il terzo trend riguarda lo spostamento delle priorità dei consumatori dai beni durevoli verso le esperienze: la demografia guida i cambiamenti nei consumi, con il 45% dei consumatori che prevede di aumentare la spesa in viaggi, beni di lusso e ristrutturazioni; mentre il 70% non prevede di modificare la propria situazione abitativa, né di acquistare case più grandi, o di passare dall'affitto all'acquisto. Insieme, queste tendenze accelerano la domanda di servizi, dalle esperienze di vita all'assistenza per l'invecchiamento in casa.

COSA CAMBIERÀ NEI VARI SEGMENTI ASSICURATIVI

Secondo lo studio, le commercial lines cresceranno del 4,4% annuo fino al 2050, superando la crescita delle personal lines del 3,3%. Questa trasformazione genera cambiamenti specifici nei diversi rami di attività. Nell'assicurazione auto, l'invecchiamento della popolazione porterà dei cambiamenti ai modelli di mobilità. I consumatori più anziani guidano meno frequentemente, mantengono i veicoli più a lungo e fanno sempre più affidamento sui trasporti alternativi. Allo stesso tempo, la concentrazione urbana riduce la proprietà dei veicoli tradizionali, aumentando invece le soluzioni di mobilità condivisa. I cambiamenti demografici trasferiscono gradualmente il rischio dai singoli conducenti ai produttori di veicoli e ai fornitori di servizi, trasformando l'assicurazione auto tradizionale in una protezione dell'ecosistema della mobilità.

Nell'assicurazione property, l'invecchiamento della popolazione e le dimensioni ridotte delle famiglie trasformano le esigenze immobiliari. I proprietari di case più anziani necessitano di una protezione incentrata sull'accessibilità e sul supporto per consentire una vita indipendente, mentre l'aumento delle famiglie mono o bifamiliari stimola la domanda di abitazioni più piccole e di affitti con diverse caratteristiche di rischio. Nel ramo commercial, i cambiamenti demografici della forza lavoro trasformano i modelli di utilizzo degli spazi e i requisiti di progettazione degli edifici, mentre le organizzazioni si adattano a una forza lavoro multigenerazionale con esigenze e preferenze diverse.

Infine, nel settore Rc l'invecchiamento della forza lavoro aumenta il rischio di infortuni professionali e favorisce l'adozione dell'automazione, creando nuove esposizioni dovute alla collaborazione tra esseri umani e macchine. Allo stesso tempo, la preferenza dei consumatori più anziani per i servizi rispetto ai prodotti sposta i rischi di responsabilità civile dai difetti di fabbricazione ai malfunzionamenti nell'erogazione dei servizi.

PREPARARSI A UN MONDO CHE INVECCHIA

Per ottenere un vantaggio competitivo in questo contesto, fa notare il report, bisogna bilanciare i rendimenti a breve termine con la preparazione a lungo termine su tre dimensioni critiche. Per prima cosa occorre rivalutare la strategia: ricalibrare l'attenzione geografica in base ai diversi tassi di invecchiamento, sviluppare modelli di servizio sensibili all'età, costruire partnership di ecosistema che rispondano alle esigenze dei consumatori anziani, e rafforzare le strategie di talenti con il pensionamento dei veterani del settore.

Bisogna poi migliorare i modelli operativi: implementare l'automazione e soluzioni di intelligenza artificiale per compensare la carenza di competenze e promuovere l'efficienza, creare sistemi in grado di gestire sinistri su larga scala e reinventare il modello dati per incorporare informazioni demografiche più granulari che consentano decisioni quasi in tempo reale.

Da ultimo, occorre rafforzare la gestione del rischio e l'implementazione della capacità: ridefinire i modelli di sottoscrizione con fattori legati all'invecchiamento, implementare livelli di autorità dinamici allineati alle condizioni demografiche del portafoglio e sviluppare l'intelligence del rischio per ottimizzare la capacità in regioni con diverse traiettorie demografiche.

LE CHIAVI DEL SUCCESSO

La trasformazione demografica in atto crea sfide e opportunità per gli assicuratori danni. Il successo di questi ultimi, conclude il documento, dipenderà da un'evoluzione continua piuttosto che da una trasformazione una tantum, e da un'attenzione maggiore sia alle soluzioni per le esigenze aziendali a breve termine, sia ai percorsi di crescita a lungo termine.

I consigli di amministrazione e i comitati esecutivi devono affrontare sfide demografiche distinte: secondo Capgemini, i cda dovrebbero concentrarsi su questioni strategiche a lungo termine relative al posizionamento di mercato e alle esigenze di competenze, mentre i team esecutivi dovrebbero affrontare le questioni operative a breve e medio termine relative all'implementazione e all'esecuzione.

Secondo il report, i leader lungimiranti "sono quelli che bilanciano azioni immediate con una visione a lungo termine". Quelli, cioè, capaci di "rafforzare il posizionamento strategico nei mercati demograficamente vantaggiosi, migliorare le capacità operative per servire i clienti più anziani ed evolvere i quadri di governance del rischio per affrontare la concentrazione urbana. Un approccio così equilibrato – sottolineano gli analisti di Capgemini – consente miglioramenti misurabili oggi, gettando al contempo le basi per una leadership sostenibile nel futuro".



Uno sguardo sul



Notizie tratte da Business Insurance, Commercial Risk, Global Risk Manager (London), WorkCompCentral, Asia Insurance Review e Middle East Insurance Review (Amman)

a cura della redazione

Il passo indietro di Warren Buffett

Warren Buffett lascerà a fine anno l'incarico di ceo di **Berkshire Hathaway**. L'annuncio è arrivato lo scorso 3 maggio, in occasione dell'assemblea annuale della holding che, fra le altre cose, controlla anche **Geico**, una delle principali compagnie assicurative degli Stati Uniti. L'oracolo di Omaha, 95 anni il prossimo 30 agosto, lascia così il timone della società che ha guidato per sessant'anni. Nel 2024 Berkshire Hathaway ha totalizzato un utile operativo di 44,74 miliardi di dollari, in crescita del 27% rispetto all'esercizio precedente.

Nell'annunciare il passo indietro, Buffett ha voluto fare il nome dell'attuale vice presidente **Greg Abel** per il ruolo di ceo. "È arrivato il momento che Greg diventi l'amministratore delegato della società", ha affermato nel corso dell'assemblea. Il piano di successione è stato approvato il giorno dopo all'unanimità dal consiglio di amministrazione della holding: il 1° gennaio 2026 Abel assumerà ufficialmente gli incarichi di presidente e ceo di Berkshire Hathaway. Buffett, tuttavia, non scomparirà del tutto dalla vita del colosso finanziario che detiene partecipazioni in società del calibro di America Express, Apple, Bank of America e Coca-Cola. "Sarò ancora nei paraggi, potrei offrire qualche consiglio", aveva ventilato l'oracolo di Omaha nel suo discorso di commiato. In questo caso, nessuna sorpresa: il board ha disposto che Buffett assumerà il ruolo di chairman del consiglio di amministrazione.

Carrot verso l'acquisizione

Carrot General Insurance, prima compagnia assicurativa digitale della Corea del Sud, sarà presto assorbita dal primo azionista **Hanwha General Insurance**. La decisione si è rivelata necessaria dopo che l'insurtech, fondata nel 2019, ha registrato per il sesto anno consecutivo conti in rosso. La perdita maggiore è arrivata nel 2022, con un passivo di 84 miliardi di won, pari a circa 60 milioni di dollari. Si stima che in sei anni la società abbia accumulato una perdita complessiva di 330 miliardi di won (235 milioni di dollari). A pesare è stata principalmente l'incapacità di Carrot di estendere il proprio modello di business al di là del dominio digitale, soprattutto in un mercato ancora dominato da operatori tradizionali e caratterizzato da relazioni personali e trattative in presenza.

Hanwha General Insurance, come detto, era il primo azionista di Carrot, con una partecipazione del 75,1%: nel corso degli anni ha investito direttamente o indirettamente circa 500 miliardi di won (oltre 355 milioni di dollari) nella società. La decisione di acquisire Carrot è stata presa durante il consiglio di amministrazione che si è svolto lo scorso 2 maggio. Gli analisti del settore, come riportato da vari media locali, hanno tuttavia invitato a non considerare l'esperienza di Carrot un semplice fallimento: la domanda di prodotti digitali cresce in maniera lenta ma costante, e l'evoluzione tecnologica finirà prima o poi per toccare anche il settore assicurativo.

Typhaine Beaupérin entra in Marsh

Typhaine Beaupérin (nella foto) entra in **Marsh** per assumere a fine giugno l'incarico di client leader nel settore del risk management per l'Europa. Di base a Bruxelles, risponderà alla risk management leader per il vecchio continente **Lorraine Stack** e sarà responsabile dell'elaborazione di soluzioni personalizzate in linea con le nuove esigenze dei clienti. "Typhaine è una convinta sostenitrice del ruolo del risk management a livello europeo e internazionale, con una profonda conoscenza del settore e un forte impegno a produrre un cambiamento positivo nel mercato", ha commentato Stack.

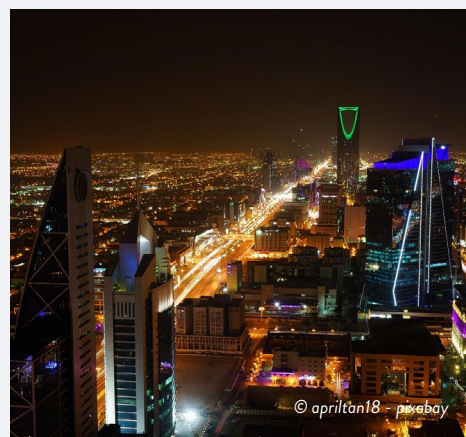
Beaupérin è stata per quasi dieci anni ceo di **Ferma**, la federazione delle associazioni europee dei risk manager. Lo scorso aprile ha annunciato l'intenzione di lasciare a giugno il proprio incarico. La federazione non ha ancora reso noto il nome di chi prenderà il suo posto.



Qic, propositi di espansione

Qatar Insurance Group (Qic) si prepara a espandere le proprie attività nella vicina Arabia Saudita. Il gruppo ha comunicato di aver depositato presso la **Qatar Stock Exchange** una richiesta per aprire una filiale nel regno di Riyad, ossia quello che una nota della società definisce "uno dei mercati assicurativi più dinamici e meno serviti della regione". L'iniziativa, prosegue il comunicato stampa, è "in linea con la strategia a lungo termine del gruppo nei paesi del Gulf Cooperation Council".

Stando ai numeri riportati da Qic, il mercato assicurativo dell'Arabia Saudita dovrebbe raggiungere entro il 2029 premi lordi sottoscritti per oltre 105 miliardi di riyal, pari a poco meno di 28 miliardi dollari, con un tasso composto di crescita annuale dell'8,9%. Tutto ciò, si legge nella nota, costituisce "un'opportunità interessante per Qic".



Una legge contro le discriminazioni

Multe e pene detentive per tutti i professionisti del settore assicurativo che adottino decisioni discriminatorie nei confronti della clientela. È quanto prevede un emendamento all'*Insurance Bill* attualmente in discussione presso il parlamento del Kenya. Il testo si propone in questo modo di garantire un accesso equo al mercato assicurativo per tutti i cittadini del paese. L'emendamento, più nel dettaglio, prevede sanzioni pecuniarie fino a un massimo di cinque milioni scellini, pari a circa 39mila dollari, e/o pene detentive fino a cinque anni per chiunque discrimini i clienti in base a razza, età, stato di salute, stato civile, stato sociale o area di residenza. Le compagnie del settore che saranno inoltre riconosciute colpevoli di pratiche discriminatorie perderanno il diritto alla licenza per lavorare nel mercato assicurativo.

Soltanto nel primo trimestre del 2024, oltre 500 persone hanno denunciato pratiche discriminatorie nei loro confronti. L'emendamento è stato promosso dal senatore **Okong'o Omogeni**, il quale ha evidenziato come simili comportamenti siano inconciliabili con i principi costituzionali che vietano la discriminazione in tutte le sue forme e che garantiscono a tutti i cittadini il diritto alla sicurezza sociale. "L'emendamento si propone di assicurare che tutti i cittadini del Kenya, compresi i membri più anziani della società e le persone affette da malattie croniche, possano godere di una certa sicurezza sociale e non siano per questo oggetto di forme di discriminazione", ha commentato Okong'o Omogeni.

Insurtech, crescono gli investimenti

Nel primo trimestre del 2025 gli investimenti complessivi in insurtech a livello globale sono ammontati a 1,3 miliardi di dollari, quasi raddoppiati rispetto ai 668 milioni dei tre mesi precedenti. È quanto afferma **Gallagher Re** nel suo ultimo *Insurtech Report*.

A guidare la crescita sono stati soprattutto i cosiddetti mega round, ossia piani di finanziamento superiori ai 100 milioni di dollari. Nei primi tre mesi del 2025 se ne sono contati tre, cosa che non avveniva dall'ultimo trimestre del 2022: 175 milioni sono andati a **Quantexa**, 123 milioni a **Opnely** e 100 milioni a **Instabase**. La dimensione media degli investimenti si è attestata attorno ai 15,8 milioni di dollari, in rialzo del 42,1% rispetto al trimestre precedente. In crescita anche il numero complessivo di round, arrivati a quota 43 iniziative di finanziamento contro le sole 26 dell'ultimo trimestre del 2024.



a partner of



Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 9 maggio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

Convegno

AZIENDE: QUALI OPPORTUNITÀ DALL'ASSICURAZIONE PARAMETRICA?

15 MAGGIO 2025 | 14:00 – 18:00

Sheraton Diana Majestic | Viale Piave, 42 - Milano

PROGRAMMA

Moderata da Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Trade e Insurance Review

14:00 – 14:30

● **REGISTRAZIONE**

14:30 – 14:45

● Introduzione di **Riccardo Cesari**, consigliere di Ivass

14:45 – 15:45

● **TAVOLA ROTONDA – IL RUOLO DELL'ASSICURAZIONE PARAMETRICA PER LA TUTELA DELLE AZIENDE E DEL TERRITORIO**

- Bruno Burlon, key account manager Southern Europe di Swiss Re
- Gabriella Fraire, presidente di Anra
- Giuseppe Gionta, ceo di Acrisure Re Italia
- Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania
- Simone Lazzaro, chief underwriting officer di Revo
- Flavio Sestilli, presidente di Aiba

15:45 – 16:05

● **CAT NAT E ASSICURAZIONE PARAMETRICA: DATI COME PATRIMONIO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

- Giuseppe Dosi, head of insurance market di CRIF
- Ettore Fagà, chief operating officer ed earthquake risk senior manager di Red Risk

16:05 – 16:25

● **COFFEE BREAK**

16:25 – 17:05

● **TAVOLA ROTONDA – SOLUZIONI PER L'AGRIFOOD ITALIANO**

- Ezio Bozzato, responsabile sviluppo iniziative Agricoltura di Reale Mutua
- Daniele Caceffo, head of Agriculture di Generali Italia
- Maurizio Cappiello, amministratore delegato di Acrisure Agriculture/Agriservices
- Riccardo Garrione, presidente di Coordifesa
- Ilaria Gigante, head of product & proposition development di Zurich Italia

16:50 – 18:00

● **TAVOLA ROTONDA – DALLE ESIGENZE DI COPERTURA ALLO SVILUPPO DI PROPOSTE ASSICURATIVE CONCRETE**

- Charlotte Belin, senior underwriter Agriculture & Parametrics di Liberty Mutual Reinsurance
- Fabian Capitano, strategic advisor Agribusiness di Aon
- Tommaso Carlo Felice Farè, Insurance value proposition director di Ntt Data Italia
- Maurizio Hazan, partner dello Studio Legale Thmr
- Marta Soldavini, attuario e membro del Collegio dei Revisori di Anra
- Roberta Spadoni, head of parametric insurance solutions di Revo

ISCRIVITI AL CONVEGNO

SCARICA IL PROGRAMMA

Main sponsor

